

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1565 del 29/03/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - PER ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI MASSA LOMBARDA, VIA ARGINE SAN PAOLO E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI MASSA LOMBARDA (ARA0198)- MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC RAVENNA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2021-2693 DEL 27/05/2021
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1653 del 28/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno ventinove MARZO 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

**OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. - PER ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI MASSA LOMBARDA, VIA ARGINE SAN PAOLO E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI MASSA LOMBARDA (ARA0198)-  
**MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC RAVENNA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2021-2693 DEL 27/05/2021****

**IL DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTO l'atto di AUA adottata e rilasciata da Arpae SAC Ravenna con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021 a favore della Società HERA S.p.A. (Codice Fiscale BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'**impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Massa Lombarda, via Argine San Paolo, e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato di Massa Lombarda – codice ARA0198**, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae - SAC di Ravenna;

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) - di competenza Arpae - SAC di Ravenna;
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale;

VISTA l'istanza presentata al SAC di Arpae di Ravenna in data 01/07/2021 - assunta al PG di Arpae con n. PG 2021/103156 (pratica Arpae 25978/2021) - dalla società HERA S.p.A. (Codice Fiscale BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4 ed impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Massa Lombarda, via Argine San Paolo, con la quale si richiede la modifica non sostanziale dell'AUA sopra richiamata con aggiornamento dell'atto, a seguito della chiusura definitiva dell'opera di presa ID1696013, che era presente (indicata come sfioratore di piena in rete) nell'allegato A2) *Sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda - Elenco scolmatori di piena e opere di presa di magra*;

VISTA l'istanza presentata al SAC di Arpae di Ravenna in data 25/08/2021 - assunta al PG di Arpae con n. PG 2021/131757 (pratica Arpae 26008/2021) - dalla società HERA S.p.A. (Codice Fiscale BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4 ed impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Massa Lombarda, via Argine San Paolo, con la quale si richiede la modifica non sostanziale dell'AUA sopra richiamata con aggiornamento dell'atto, relativamente ai lavori per l'adeguamento dell'impianto al rispetto dei limiti di Azoto Totale della Tabella 2 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 nello scarico di acque reflue urbane - interventi di priorità 1B indicati nella DGR n.569/2019;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286* recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)";
- *Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860* recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n.286 del 14/02/2005";
- *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- *DGR n. 569 del 15 aprile 2019* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e di approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;

- DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V".
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);
- DGR n. 995/2012 " Approvazione degli allegati relativi all'autorizzazione di carattere generale per le linee di trattamento fanghi connessi ad impianti di depurazione acque", applicabile alle linee di trattamento fanghi annesse ad impianti di depurazione fino a 20.000 AE che detta comunque criteri, prescrizioni e indicazioni che possono essere considerati i requisiti minimi per la gestione degli impianti aventi potenzialità superiore a 20.000 AE, come nel caso in questione;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 25978/2021 e n. 26008/2021, emerge che:

- ✓ HERA S.p.A. è autorizzata con provvedimento AUA n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021 all'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Massa Lombarda, via Argine San Paolo, e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato costituito di Massa Lombarda – codice ARA018;
- ✓ HERA S.p.A. ha trasmesso in data 09/06/2021 con nota Prot. n. 55055 del 09/06/2021, acquisita da Arpae con PG 90288/2021, la planimetria dell'agglomerato, ottemperando alla prescrizione lett. M dell'Allegato A) dell'AUA;
- ✓ HERA S.p.A. ha trasmesso in data 25/06/2021 con nota Prot. n. 64089 del 25/06/2021, acquisita da Arpae con PG 100126/2021, la planimetria dell'impianto di depurazione, ottemperando alla prescrizione n. 12 dell'Allegato A) dell'AUA;
- ✓ la società HERA S.p.A. ha presentato al SAC di Arpae di Ravenna in data 01/07/2021 - Prot . HERA n. 62176/2021- assunta al PG di Arpae con n. 2021/103156 (pratica Arpae 25978/2021) - istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021, con aggiornamento dell'atto, a seguito della chiusura definitiva dell'opera di presa ID1696013, che era presente (indicata come sfioratore di piena in rete) nell'allegato A2) *Sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda - Elenco scolmatori di piena e opere di presa di magra*. Dall'allegato A2) dell'AUA va quindi stralciato il manufatto ID1696013. Non occorre richiedere pareri;
- ✓ la società HERA S.p.A. ha presentato al SAC di Arpae di Ravenna in data 25/08/2021 - Prot . HERA n. 77706/2021 - assunta al PG di Arpae con n. PG 2021/131757 (pratica Arpae 26008/2021) - istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021, con aggiornamento dell'atto, relativamente ai lavori per l'adeguamento dell'impianto al rispetto dei limiti di Azoto Totale nello scarico - interventi di priorità 1B indicati nella DGR n.569/2019;

La modifica richiesta il 25/08/2021 è determinata dai lavori di adeguamento dell'impianto al rispetto nello scarico dei limiti di Azoto Totale della Tabella 2 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06, da applicarsi dal 01/01/2022. I lavori sono risultati necessari in quanto il depuratore di Massa Lombarda non dispone di una sezione di denitrificazione e quindi non possiede una sezione dedicata all'abbattimento dei nitrati. Il refluo in ingresso all'impianto è povero di composti azotati e ciò ha consentito a tutt'oggi il rispetto dei limiti delle forme azotate della Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06;

Le verifiche prestazionali delle volumetrie d'impianto esistenti hanno portato ad un ridimensionamento della potenzialità dell'impianto da 80.000 a 37.000 AE. La sezione di denitrificazione comporta un utilizzo di volume pari al 50% della sezione di ossidazione. La conseguenza di ciò, unitamente alla riduzione dei volumi ammessi in vasca di equalizzazione con una quota parte che sarà utilizzata come vasca di prima pioggia, è stata la diminuzione della potenzialità nominale. La capacità residua dell'impianto è indicata dal Gestore in 10.227 A.E.;

Sono inoltre previsti altri lavori di manutenzione straordinaria che riguardano l'impianto elettrico obsoleto e la sostituzione di alcune macchine ammalorate o insufficienti;

Il nuovo assento impiantistico a conclusione dei lavori è il seguente:

Linea Acqua

- Trattamenti primari: grigliatura, compattazione del grigliato, sollevamento, dissabbiatura e disoleatura;
- Trattamenti secondari: equalizzazione-preossidazione, ossidazione biologica, nitro-denitro a cicli alterni, sedimentazione finale.
- Trattamenti terziari: defosfatazione, disinfezione (solo in caso di emergenza).

Linea Fanghi

- Preispessitore;
- Digestore aerobico;
- Disidratazione meccanica (effettuata con unità mobile a noleggio - non previsto adeguamento nell'ambito degli attuali lavori).

I lavori previsti porteranno all'abbattimento dell'Azoto Totale con rispetto della Tab. 2 allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06. Con la realizzazione dell'intervento si persegue l'obiettivo con priorità 1B riportato nella DGR 569/2019, con scadenza ultima al 31/12/2021 con applicazione del limite di Tab. 2 dal 01/01/2022.

Dal progetto si evince che le modifiche non sostanziali non riguardano la linea fanghi tranne per la conferma che non si prevede di procedere all'adeguamento della disidratazione meccanica e che il trattamento di disidratazione viene effettuato con una unità mobile.

Nella "Relazione generale" HERA S.p.A. attesta che i lavori e gli interventi vengono realizzati senza pregiudizio né impatto sul normale funzionamento del depuratore;

In data 22/09/2021 con nota PG 145771/2021 Arpae ha informato il Comune di Massa Lombarda dell'intervento di adeguamento previsto che porteranno al ridimensionamento del valore di potenzialità;

Nel corso del procedimento sopracitato, è stato acquisito il seguente parere necessario e vincolante ai fini dell'adozione della modifica dell'autorizzazione allo scarico, relativamente alla matrice rumore:

- parere dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in merito alla valutazione di impatto acustico per le modifiche previste all'impianto che consistono in n. 3 ulteriori soffianti rotative in aggiunta alle tre esistenti all'interno di un fabbricato posto nella zona centrale dell'impianto. Il parere è favorevole a condizione che, come riportato a pag. 25 del documento DA00RG0001\_0 del 03/04/2020 redatto da tecnico incaricato, nel lato Sud del fabbricato in cui saranno allocate le soffianti venga prevista l'installazione di una griglia afonica di aerazione che abbatta di almeno 20 dB(A) i livelli di pressione sonora. Si richiede, a seguito dell'installazione di tale dispositivo, l'effettuazione di un collaudo acustico mirato a confermare le stime previsionali, da trasmettere al Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni e per conoscenza al SAC di Arpae. Il parere è stato acquisito in data 14/05/2021 con PG Arpae n. 159231/2021;

Nel corso del procedimento sono state inoltre acquisite le valutazioni tecniche del Servizio Territoriale di Arpae in un incontro istruttorio svolto in data 04/10/2021, con verbale agli atti del SAC;

- ✓ Le modifiche richieste sono state presentate direttamente al SAC ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013;
- ✓ In data 06/07/2021 è stato inoltre acquisito il nulla osta dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana relativamente agli scarichi di acque reflue urbane di propria competenza in quanto ubicati in provincia di Bologna (nei Comuni di Mordano e di Imola), ma afferenti al sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda – PG 105861/2021. Si tratta di scarichi di scolmatori di rete/emergenza, opere di presa e di reti bianche. Il nulla osta è favorevole, con prescrizioni. I manufatti per i quali sono stati acquisiti i pareri delle Autorità idrauliche competenti e del nulla osta dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana possono essere inseriti nell'allegato A2) dell'AUA n. 2693/2021.

Nell'istruttoria per il rilascio dell'AUA n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021, per gli scarichi di scolmatori di piena in provincia di Bologna erano già stati acquisiti i pareri di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (Prot. Consorzio 9989 del 21/12/2018, acquisito da Arpae con PGRA/2018/17902 e successiva integrazione Prot. Consorzio n. 6789 del 19/06/2020, acquisita da Arpae PG 2020/89914 del 23/06/2020) e del Consorzio della Bonifica Renana (prot. Consorzio 11748 del 04/11/2019 acquisito da Arpae PG 2019/170933 del

06/11/2019). I pareri contengono le prescrizioni tecniche ed amministrative al cui rispetto è condizionato il parere favorevole;

- ✓ in data 28/09/2021 HERA S.p.A. ha inviato nota di conferma dati sul sistema di raccolta dell'agglomerato di Massa Lombarda che risulta allo stato attuale costituito da 15 scolmatori di piena in rete, 4 opere di presa, 19 impianti di sollevamento di rete mista (Prot. HERA 87540/21 del 28/09/2021 acquisito con PG Arpae n. 149002 del 28/09/2021);

**PRESO ATTO** che la DGR n. 2153/2021 del 20/12/2021 ha aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e relativamente all'agglomerato di Massa Lombarda la consistenza nominale al 31/12/2020 risulta essere di 22.595 A.E. di cui 16.173 A.E. Residenti e 6.422 A.E. Produttivi. Inoltre nella Tabella 7- *Agglomerati di consistenza maggiore o uguale a 2.000 AE, Priorità 1B, 2A e 2B*, viene riportato che il termine dell'adeguamento per l'abbattimento dell'Azoto Totale per l'impianto di Massa Lombarda è prorogato al 30/06/2023 (intervento con priorità 1B). Ciò determina la proroga anche del termine per il rispetto del limite dell'Azoto Totale della Tab. 2 allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06, che sarà da applicare alla conclusione dei lavori e comunque entro il 30/06/2023. Inoltre rimane presente la necessità di adeguamento degli scolmatori entro il 31/12/2030 (intervento con priorità 2B);

**VISTO** che null'altro muta rispetto a quanto autorizzato con l'AUA adottata con n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021;

**PRESO ATTO** delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e di emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

**RITENUTO** che sussistono gli elementi per procedere all'adozione della modifica non sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021 a favore HERA S.p.A. per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Massa Lombarda, via Argine San Paolo, e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato di Massa Lombarda – codice ARA0198 - con i seguenti aggiornamenti:

- aggiornando l'allegato A) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE relativamente alla Documentazione tecnica di riferimento, alla consistenza nominale dell'agglomerato, al numero di manufatti del sistema fognario, al termine per il rispetto del limite di **tabella 2 per il parametro azoto totale** in concentrazione, fissato per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 10.000 A.E. e 100.000 AE, alla conclusione dei lavori di adeguamento per l'abbattimento dell'Azoto totale e comunque entro il 30/06/2023;

- sostituendo la planimetria dell'impianto di depurazione nell'ALLEGATO A1) con l'elaborato grafico trasmesso da HERA S.p.A. con prot. n. 604089 del 25/06/2021, acquisita da Arpae con PG 100126/2021;

- aggiornando gli ALLEGATI A2) *Sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda - Elenco scolmatori di piena e opere di presa di magra* e A3) *Sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda - Elenco impianti di sollevamento* con le modifiche comunicate da HERA S.p.A. e inserendo i manufatti in provincia di Bologna limitatamente agli scolmatori/opere di presa per i quali si dispone del parere di compatibilità idraulica dell'Autorità idraulica competente, oltre al nulla osta dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

- inserendo un allegato C) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE, relativo all'assetto fognario ed impiantistico dopo la conclusione dei lavori in corso, e i relativi suballegati C2) e C3) ;

- inserendo un allegato D) EMISSIONI IN ATMOSFERA, relativo all'assetto delle emissioni in atmosfera dopo la conclusione dei lavori in corso, con aggiornamento della potenzialità e la conferma della disidratazione meccanica con unità mobile;

nel rispetto di tutte le altre condizioni e prescrizioni già impartite con l'AUA sopracitata nel dispositivo;

L'allegato A) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE( e suballegati) e l'allegato B) EMISSIONI IN ATMOSFERA dell'AUA n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021 restano validi fino alla conclusione dei lavori in corso e loro collaudo, che andranno comunicati tempestivamente;

**CONSIDERATO** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

**PRECISATO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

**SI INFORMA** che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpa:

**per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,**

## DETERMINA

- LA MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata da Arpa SAC Ravenna con determina n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021**, a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale BO 04245520376/P.IVA "Gruppo Hera" 03819031208) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Massa Lombarda, via Argine San Paolo, e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato di Massa Lombarda – codice ARA0198, fatti salvi i diritti di terzi;
- DI DARE ATTO che con la presente modifica non sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021 vengono sostituiti i seguenti allegati :
  - Allegato A) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE relativo allo stato attuale e relativi suballegati A1), A2) e A3);e vengono inseriti i nuovi allegati:
  - Allegato C) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE riferito all'assetto fognario ed impiantistico dopo la conclusione dei lavori di adeguamento per il rispetto del limite dell'Azoto Totale e i relativi suballegati C2) e C3);
  - Allegato D) EMISSIONI IN ATMOSFERA, relativo all'assetto delle emissioni in atmosfera dopo la conclusione dei lavori di adeguamento per il rispetto del limite dell'Azoto Totale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

- HERA S.p.A. è tenuta a **COMUNICARE** tempestivamente al SAC di Arpa e al Servizio Territoriale di Arpa la conclusione dei lavori di adeguamento per il rispetto del limite dell'Azoto Totale presso l'impianto di depurazione e la messa a regime del nuovo assetto. Dalla data di ricevimento della comunicazione di messa a regime, inizia la validità degli allegati C) e suballegati, e dell'allegato D) e pertanto il rispetto delle condizioni e prescrizioni in essi contenuti, nonché cessa la validità degli allegati A) e B).

Alla comunicazione va allegata la planimetria aggiornata dell'impianto di depurazione completa di legenda con descrizione dei vari oggetti rappresentati, dell'ubicazione del pozzetto di controllo in ingresso e in uscita, nonché del punto di scarico;

- A conclusione dei lavori e della messa a regime, con riferimento all'installazione nel lato Sud del fabbricato in cui saranno allocate le soffianti di una griglia afonica di aerazione che abbatta di almeno 20 dB(A) i livelli di pressione sonora, va effettuato un collaudo acustico mirato a confermare le stime previsionali con tempestività e comunque entro 3 mesi dalla comunicazione di cui al precedente punto 3), da trasmettere al Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni e per conoscenza al SAC di Arpa;

5. DI DARE ATTO che lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà rispettare il limite di **tabella 2** allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 per **il parametro azoto totale** in concentrazione, fissato per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 10.000 A.E. e 100.000 AE., entro il 30/06/2023;
6. Eventuali modifiche dell'attività e/o dei manufatti oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste, ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ad Arpae SAC Ravenna e, se relative agli scarichi in provincia di Bologna, la comunicazione va inviata anche all'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.
7. Nel richiamare la necessità di essere in possesso delle concessioni di competenza del Consorzio di Bonifica, la Società deve rapportarsi **nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 60 gg dal rilascio della presente AUA, con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e della Bonifica Renana** al fine di condividere le modalità e i tempi per completare gli adempimenti amministrativi indicati nei pareri di compatibilità idraulica espressi dagli stessi, relativamente agli scarichi in provincia di Bologna. Si tratta della nota del Consorzio della Bonifica Renana Prot. Consorzio n.1178 del 04/11/2019, acquisita da Arpae con PG 2019/170933, e delle note del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Prot. Consorzio n. 9989 del 21/12/2018, acquisita da Arpae PG 2018/17902 del 27/12/2018, e Prot. Consorzio n. 6789 del 19/06/2020, acquisita da Arpae PG 2020/89914 del 23/06/2020.

Resta inteso che il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ha facoltà, nel caso di rilevate necessità di salvaguardia della compatibilità idraulica ed irrigua dei corpi idrici consortili gestiti, di disporre, anche in futuro, nuove o diverse prescrizioni per le interferenze dirette od indirette in seguito alle quali il Gestore del Servizio idrico Integrato dovrà programmare i conseguenti adeguamenti.

8. Per i punti di scarico in provincia di Bologna autorizzati con il presente atto, la presente determina sostituisce e revoca tutte le precedenti autorizzazioni settoriali in essere o vigenti ope legis;
9. DI CONFERMARE, senza alcuna variazione, tutte le restanti prescrizioni e condizioni contenute nel dispositivo dell'AUA n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021;
10. **DI MANTENERE invariata la validità dell'AUA n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021, fissata in 15 anni a partire dalla data del suo rilascio (27/05/2021) da parte del SAC di Arpae, ed è rinnovabile.** A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
11. DI DARE ATTO che il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAAE - SAC di Ravenna;
12. DI DARE ATTO che il Servizio Territoriale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
13. DI TRASMETTERE il presente provvedimento a HERA S.p.A., **per la conservazione unitamente all'atto di AUA n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021**, del quale costituisce modifica non sostanziale;

Unitamente al provvedimento viene trasmesso a HERA S.p.A. il parere del Consorzio della Bonifica Renana (prot. Consorzio 11748 del 04/11/2019) acquisito da Arpae PG 2019/170933 del 06/11/2019) e il parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (Prot. Consorzio 6789 del 19/06/2020), acquisito con PG Arpae 2019/89914 del 20/06/2020, e l'integrazione (Prot. Consorzio n. 6789 del 19/06/2020) acquisita da Arpae PG 2020/89914 del 23/06/2020, che riportano gli adempimenti amministrativi in carico a HERA S.p.A. relativi agli scarichi autorizzati con il presente atto, per quanto di propria competenza;

Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Massa Lombarda e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, del Comune di Mordano e di Imola, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e al Consorzio della Bonifica Renana, nonchè all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott. Fabrizio Magnarello*

**SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE  
allo stato attuale**

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

**DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per il rilascio dell'AUA, in data 09/07/2018 - Prot. HERA n. 65058 del 09/07/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/8927 del 10/07/2018, e le successive integrazioni trasmesse in data 13/07/2018 - Prot. HERA n.66521 del 13/07/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/9169 del 17/07/2018, in data 24/09/2018 - Prot. HERA n.86575 del 24/09/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/12432 del 24/09/2018, in data 26/10/2018 - Prot. HERA n.98194 del 26/10/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/15075 del 30/10/2018, in data 27/12/2018 - Prot. HERA n.118117 del 27/12/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/5258 del 14/01/2019, in data 01/03/2019 - Prot. HERA n.23013 del 01/03/2019 - acquisita da Arpae con PG 33995 del 01/03/2019, in data 20/05/2019 - Prot. HERA n. 49866 del 20/05/2019 - acquisita da Arpae con PG 80833 del 22/05/2018, in data 30/05/2018 - Prot. HERA n.53502 del 30/05/2019 - acquisita da Arpae con PG 85435 del 30/05/2018, in data 05/09/2019 - Prot. HERA n. 85120 del 05/09/2019 - acquisita da Arpae con PG 137566 del 05/09/2019, in data 19/09/2019 . Prot. HERA n. 89265 del 19/09/2019 - acquisita da Arpae con PG 144810 del 19/09/2019 e in data 08/09/2020 - Prot. HERA n. 75646 del 08/09/2020 - acquisita da Arpae con PG 128831 del 08/09/2020.  
Documentazione presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per la modifica non sostanziale dell'AUA in data 01/07/2021 – Prot. HERA n. 62176 dell'1/07/2021 - acquisita da Arpae con PG 2021/103156.  
Documentazione presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per la modifica non sostanziale dell'AUA in data 25/08/2021 – Prot. HERA n. 77706 del 25/08/2021 - acquisita da Arpae con PG 2021/131757.  
Comunicazione di HERA S.p.A. trasmessa al SAC di Arpae relativa al sistema di raccolta in data 28/09/2021 - Prot. HERA 87540/21 del 28/09/2021 - acquisita con PG Arpae n. 149002 del 28/09/2021.
- Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione e al pozzetto di controllo in uscita all'impianto: planimetria trasmessa da HERA S.p.A. con prot. n. 64089 del 25/06/2021, acquisita da Arpae con PG 100126/2021- Planimetria Depuratore- scala 1:200 – rev. 0 - 17/06/2021.  
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (Allegato A1).
- L'elaborato grafico relativo al sistema fognario dell'agglomerato - planimetria "Agglomerato Massa Lombarda – Giugno 2021 - scala 1:11.000"- trasmessa da Hera S.p.A. in data 09/06/2021 - Prot. HERA n.55055 del 09/06/2021 - acquisita da Arpae con PG 90288 del 09/06/2021. L'elaborato va aggiornato con i manufatti dell'agglomerato allo stato attuale.

**CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico**

Nel data base regionale degli agglomerati aggiornato al 31/12/2020, la consistenza nominale dell'agglomerato di Massa Lombarda risulta pari a 22.595 A.E., di cui 16.173 A.E. Residenti e 6.422 A.E. Produttivi.

Le località servite sono Case Volta, Fluno, Giardino, Osteriola, Sasso Morelli e Sesto Imolese in comune di Imola (BO), Bubano, Casalino, Chiavica, Fluno, Folli, Molino Vecchio, Montebottone, San Francesco, Sganga e Mordano in comune di Mordano (BO), l'abitato di Massa Lombarda (RA) e una serie di attività produttive collegate.

La rete fognaria è in parte separata e in parte unitaria. Il sistema di raccolta risulta essere costituito da 15 scolmatori di piena in rete, 4 opere di presa, 19 impianti di sollevamento di mista. Al terminale del sistema è presente l'impianto di trattamento a fanghi attivi, situato in via Argine San Paolo.

L'impianto di depurazione ha potenzialità di progetto pari a 80.000 AE. Il processo di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi ed è operato su due distinte e parallele linee biologiche a fanghi attivi, con le seguenti caratteristiche:

- Trattamenti primari: grigliatura, compattazione del grigliato, sollevamento, dissabbiatura e disoleatura
- Trattamenti secondari: equalizzazione e preossidazione, ossidazione biologica, sedimentazione finale

- Trattamenti terziari: disinfezione (solo in caso di emergenza)

La linea fanghi risulta costituita da un preispessitore con successiva digestione aerobica. La disidratazione meccanica con centrifuga è temporaneamente non effettuabile.

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Il Gestore è iscritto al numero 8 dell'elenco provinciale dei gestori di impianti di trattamento che hanno effettuato la comunicazione di cui all'art. 110, comma 3, del D.Lgs n. 152/2006 per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane.

I reflui trattati e depurati nell'impianto in oggetto vengono scaricati nello scolo Treppiedi, bacino idrografico del Canale Destra Reno.

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto delle prescrizioni costruttive/idrauliche e di regolarizzazione amministrativa indicate per i singoli manufatti/punti di scarico dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

### **PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione**

1. L'impianto di depurazione ID 1697247 dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
2. Lo **scarico finale** identificato con ID 6385649 è costituito dalle acque reflue urbane depurate; deve rispettare i **limiti di Tabella 1, di tabella 2 per il parametro fosforo totale** in concentrazione, fissato per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 10.000 AE e 100.000 AE, e di **tabella 3** dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e smi, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs 152/06 e smi. Ai fini del controllo della qualità dello scarico e dei relativi parametri, sono fatte salve le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2019-9 del Direttore di Arpa e sottoscritto da Arpa e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
3. **A partire dalla data di collaudo dei lavori di adeguamento necessari per il rispetto del limite di Azoto totale e comunque a partire dal 01/07/2023**, lo scarico deve rispettare i limiti di **di tabella 2** dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e smi **per il parametro azoto totale** in concentrazione, fissato per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 10.000 A.E. e 100.000 AE.
4. Per tutto l'anno l'impianto di depurazione deve essere dotato di un trattamento di disinfezione da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico recettore.
5. I pozzetti di ispezione idonei al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conformi alla normativa tecnica prevista in materia) devono essere mantenuti costantemente accessibili e su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema.
6. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
7. La qualità delle acque scaricate deve essere compatibile con l'uso promiscuo del canale recettore dello scarico finale.
8. Dovrà essere tenuto costantemente aggiornato il *quaderno di registrazione dei dati* relativi all'impianto di depurazione secondo le modalità indicate nell'Allegato 4 alla Deliberazione C.I. 04/02/1977, punto 3. E' da intendersi che le registrazioni possono essere in formato digitale. Le registrazioni vanno conservate e devono essere prontamente consultabili presso l'impianto su richiesta degli Organi di vigilanza.
9. Il gestore dell'impianto deve assicurare un adeguato numero di autocontrolli sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto dall'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e smi. A tal riguardo valgono le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa

regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane” approvato con DEL-2019-9 del Direttore di Arpae e sottoscritto da Arpae e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.

10. Entro il mese di febbraio di ogni anno deve essere trasmessa a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale di Arpae, una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente, descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione e dei risultati dei periodici autocontrolli effettuati, con l'indicazione, relativamente ai fanghi prodotti, del quantitativo totale di produzione, delle quote con le varie destinazioni e, per l'eventuale quota destinata all'utilizzo in agricoltura, l'indicazione dei quantitativi conferiti ai vari utilizzatori.
11. In attuazione di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU. La relazione annuale, prevista al precedente punto 10, deve essere corredata dalla valutazione in merito all'applicazione della norma di indirizzo di cui all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, relativa all'abbattimento della torbidità in uscita dal depuratore al di sotto di 50 NTU.
12. Il pozzetto di controllo finale, idoneo al prelievo di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia), è localizzato nella planimetria allegata al presente provvedimento – **Allegato A1) – Planimetria Depuratore- scala 1:200 – rev. 0 - 17/06/2021**, trasmessa da HERA S.p.A. con prot. n. 604089 del 25/06/2021, acquisita da Arpae con PG 100126/2021.
13. Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente. Per la gestione delle emergenze si applica la procedura operativa condivisa con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

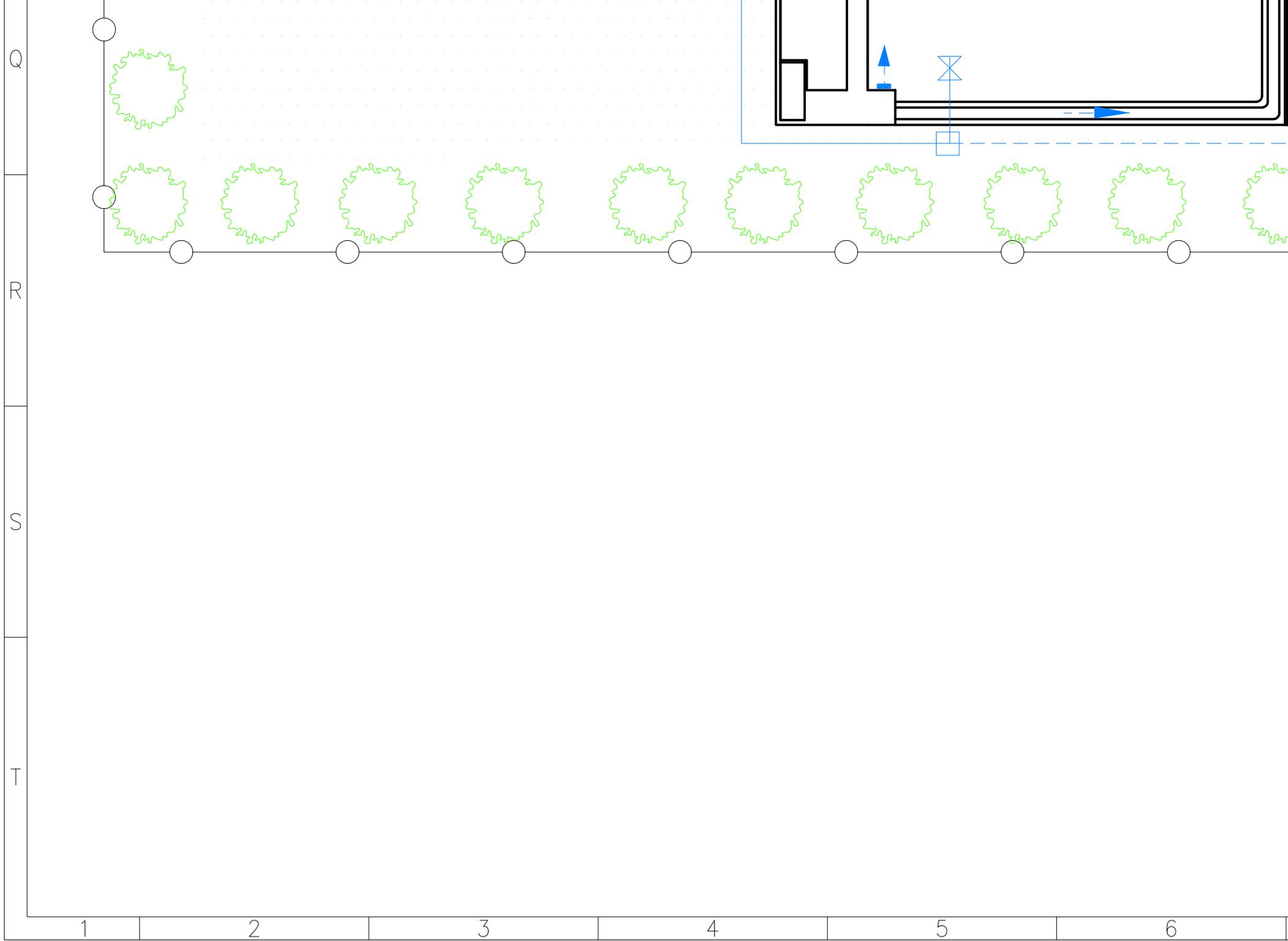
### **PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario**

- A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori e le opere di presa di magra avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D) Gli scolmatori si devono attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche, per deviare la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.
- E) Il valore della portata di sfioro deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.
- F) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria per gli sfioratori esistenti, non inferiore a 5 per gli sfioratori nuovi.

- G) Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto tecnologico di sollevamento al quale è connessa la soglia di sfioro, lo scarico dallo scolmatore potrà attivarsi anche con diluizione inferiore a 1 a 5.
- L'attivazione del troppo pieno di emergenza connesso ad impianto di sollevamento è ammesso solo in relazione ad eventuali interruzioni di energia elettrica. I casi di avaria parziale o totale dei sistemi di sollevamento e gli interventi di manutenzione dovranno essere supportati e risolti con adeguate dotazioni impiantistiche di riserva, al fine di evitare l'attivazione dello scarico d'emergenza;
- H) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante. Va data immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE (SAC RA e APAM-Distretto Territoriale competente, e inoltre AACM per gli scarichi in provincia di Bologna) e al Consorzio di Bonifica competente in relazione al recapito dello scarico, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
- I) Dovranno essere realizzati gli interventi di adeguamento degli scolmatori a più forte impatto e delle prese di magra individuate nell'attività ricognitoria delle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti di cui alla Dgr 569 del 15/04/2019, nel rispetto dei tempi e coerentemente con i criteri stabiliti dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 e s.m.i., dalla stessa DGR 569 del 15/04/2019 ovvero dai successivi atti regionali in materia.
- L) L'elenco degli sfioratori di piena e delle opere di presa dell'assetto fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda è riportato nell'**allegato A2) parte integrante del presente provvedimento. L'elenco non ricomprende lo scarico ID6339183 per il quale l'istruttoria è sospesa in attesa del parere di compatibilità idraulica dell'ARSTPC;**
- M) L'elenco degli impianti di sollevamento dell'assetto fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda è riportato nell'**allegato A3) parte integrante del presente provvedimento.**
- N) **Entro 30 gg dal rilascio del presente atto** deve essere presentata un **elaborato grafico relativo al sistema fognario dell'agglomerato**, completo di tutti i manufatti scolmatori, opere di presa, loro punti di scarico e impianti di sollevamento, aggiornato rispetto alle modifiche comunicate da HERA S.p.A. nel 2021.

**ALLEGATO A1)**

**PLANIMETRIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE  
allo stato attuale**



**SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI MASSA LOMBARDA  
ELENCO SCOLMATORI DI PIENA E OPERE DI PRESA DI MAGRA**

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca di prima pioggia
1693246	6339176	Scolmatore di rete	Via degli Orti, 1 - Loc. Bubano	Mordano	Scolo consorziale "Fossa dell'Umido"	Destra Reno	no
1693247	6339208	Scolmatore di rete	Via degli Orti, 51 - Loc. Bubano	Mordano	Scolo consorziale "Fossa dell'Umido"	Destra Reno	no
1676297	6339204	Scolmatore rete/emergenza	Via Selice, 2/E	Mordano	Fosso	Destra Reno	no
1693248	6339313	Scolmatore di rete	Via Fluno	Mordano	Scolo consorziale "Fossa influente nel Maestà"	Destra Reno	no
1692580	6339361	Opera di presa	Via Canaletta, 48 - loc. Borgata Chiavica	Mordano	Scolo consorziale "Canaletta influente nel Maestà"	Destra Reno	no
1668492	6339276	Scolmatore di rete	Via San Francesco, 2615 -Loc. Bubano	Mordano	Scolo consorziale "Fossa dell'Umido"	Destra Reno	no
1680647	6339373	Scolmatore di rete	Via San Francesco - Via Buttacece	Mordano	Fosso	Destra Reno	no
1680509	6339302	Scolmatore rete/emergenza	Via San Francesco - Via Zaniolo	Mordano	Scolo consorziale "Zaniolo"	Destra Reno	no
1652697	6339240	Scolmatore di rete	Via Sassomorelli, 58	Imola	Fosso	Destra Reno	no
1676522	6339376	Scolmatore rete/emergenza	Via Sassomorelli, Via Gambellara - Loc. Sasso Morelli	Imola	Canale consorziale "Gambellara"	Destra Reno	no
1658438	6339285	Scolmatore rete/emergenza	Via Marughetta, 55 - loc. Sesto Imolese	Imola	Fossa di Mezzo di Sesto Imolese	Reno	no
1696012	6338236	Scolmatore di rete	Via Serraioli	Massa Lombarda	Corpo "San Giacomo"	Destra Reno	no
1696014	6338444	Opera di presa	Via Martiri della Libertà 86	Massa Lombarda	Canale consorziale "San Giacomo"	Destra Reno	no
1648151	6338999	Opera di presa	Via Bagnarolo, Via Punta	Massa Lombarda	Scolo consorziale "Bagnarolo"	Destra Reno	no
1696011	6338359	Scolmatore di rete	Via Argine San Paolo, 19	Massa Lombarda	Canale consorziale "Treppiedi"	Destra Reno	no
9114509	9114690	Scolmatore di rete	Viale della Repubblica	Massa Lombarda	Scarico in altra rete	Destra Reno	no
9425446	9425462	Scolmatore di rete	Via Pagnina, 9 - Loc. Bubano	Mordano	Canaletta Influyente di Maestà	Destra Reno	no
1680499	7657154	Scolmatore di rete	Via Zaniolo, 1378	Mordano	Scolo Zaniolo	Destra Reno	no

**SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI MASSA LOMBARDA  
ELENCO IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO**

<b>ID</b>	<b>Nome Impianto</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Localita</b>	<b>Tipo fognatura</b>
1652065	SOLL PUNTA	Via Punta	Massa Lombarda (RA)	Mista
1676521	SOLL SASSO MORELLI	Via Sasso Morelli	Sasso Morelli (BO)	Mista
1657773	SOLL EX STAZIONE SESTO	Via Marughetta	Sesto Imolese (BO)	Mista
1681048	SOLL ZANIOLO	Via Zaniolo	Mordano (BO)	Mista
1692815	SOLL FLUNO	Via Fluno	Bubano (BO)	Mista
1676298	SOLL CAVULLI	Via Selice	Bubano (BO)	Mista
1653930	SOLL TREBEGHINO	Via Trebeghino	Massa Lombarda (RA)	Mista
1669451	SOLL CAVINA	Via Anacleto Cavina	Mordano (BO)	Mista
1680313	SOLL GIARDINO	Via Giardino	Giardino (BO)	Mista
4879056	SOLL GIOVANNI PAOLO II	Via Giovanni Paolo II	Mordano (BO)	Mista
1649697	SOLL CASE PONTE MASSA	Via San Vitale	Imola (BO)	Mista
1646462	SOLL OSTERIOLA	Via San Vitale	Osteriola (BO)	Mista
1646526	SOLL BALDUCCI	Via Marughetta	Sesto Imolese (BO)	Mista
1699557	SOLL CHIESA DI SESTO	Via di Sesto	Sesto Imolese (BO)	Mista
8249941	SOLL SESTO IMOLESE	Via di Sesto	Sesto Imolese (BO)	Mista
4835558	SOLL TREBEGHINO	Via Trebeghino	Massa Lombarda (RA)	Mista
1661904	SOLL DOSSO	Via del Dosso	Massa Lombarda (RA)	Mista
1668424	SOLL PAGNINA	Via Pagnina	Mordano (BO)	Mista
4835230	SOLL VIA DE COUBERTIN	Via De Couberten	Massa Lombarda (RA)	Mista

**SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE**  
**alla conclusione dei lavori di adeguamento per il rispetto del limite dell'Azoto Totale**  
(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

**DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per il rilascio dell'AUA, in data 09/07/2018 - Prot. HERA n. 65058 del 09/07/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/8927 del 10/07/2018, e le successive integrazioni trasmesse in data 13/07/2018 - Prot. HERA n.66521 del 13/07/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/9169 del 17/07/2018, in data 24/09/2018 - Prot. HERA n.86575 del 24/09/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/12432 del 24/09/2018, in data 26/10/2018 - Prot. HERA n.98194 del 26/10/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/15075 del 30/10/2018, in data 27/12/2018 - Prot. HERA n.118117 del 27/12/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/5258 del 14/01/2019, in data 01/03/2019 - Prot. HERA n.23013 del 01/03/2019 - acquisita da Arpae con PG 33995 del 01/03/2019, in data 20/05/2019 - Prot. HERA n. 49866 del 20/05/2019 - acquisita da Arpae con PG 80833 del 22/05/2018, in data 30/05/2018 - Prot. HERA n.53502 del 30/05/2019 - acquisita da Arpae con PG 85435 del 30/05/2018, in data 05/09/2019 - Prot. HERA n. 85120 del 05/09/2019 - acquisita da Arpae con PG 137566 del 05/09/2019, in data 19/09/2019 . Prot. HERA n. 89265 del 19/09/2019 - acquisita da Arpae con PG 144810 del 19/09/2019 e in data 08/09/2020 - Prot. HERA n. 75646 del 08/09/2020 - acquisita da Arpae con PG 128831 del 08/09/2020.  
Documentazione presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per la modifica non sostanziale dell'AUA in data 01/07/2021 - Prot. HERA n. 62176 dell'1/07/2021 - acquisita da Arpae con PG 2021/103156.  
Documentazione presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per la modifica non sostanziale dell'AUA in data 25/08/2021 - Prot. HERA n. 77706 del 25/08/2021 - acquisita da Arpae con PG 2021/131757.  
Comunicazione di HERA S.p.A. trasmessa al SAC di Arpae relativa al sistema di raccolta in data 28/09/2021 - Prot. HERA 87540/21 del 28/09/2021 - acquisita con PG Arpae n. 149002 del 28/09/2021.
- Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione e al pozzetto di controllo in uscita all'impianto trasmessa da HERA S.p.A. unitamente alla comunicazione di fine lavori e collaudo, che diventerà parte integrante del presente atto quale allegato C1.
- L'elaborato grafico relativo al sistema fognario dell'agglomerato - planimetria "Agglomerato Massa Lombarda - Giugno 2021 - scala 1:11.000"- trasmessa da Hera S.p.A. in data 09/06/2021 - Prot. HERA n.55055 del 09/06/2021 - acquisita da Arpae con PG 90288 del 09/06/2021 e suo successivo aggiornamento.

**CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico**

Nel data base regionale degli agglomerati aggiornato al 31/12/2020, la consistenza nominale dell'agglomerato di Massa Lombarda risulta pari a 22.595 A.E., di cui 16.173 A.E. Residenti e 6.422 A.E. Produttivi;

Le località servite sono Case Volta, Fluno, Giardino, Osteriola, Sasso Morelli e Sesto Imolese in comune di Imola (BO), Bubano, Casalino, Chiavica , Fluno, Folli, Molino Vecchio, Montebottone, San Francesco, Sganga e Mordano in comune di Mordano (BO) , l'abitato di Massa Lombarda ( RA) e una serie di attività produttive collegate.

La rete fognaria è in parte separata e in parte unitaria. Il sistema di raccolta risulta essere costituito da 15 scolmatori di piena in rete, 4 opere di presa, 19 impianti di sollevamento di mista. Al terminale del sistema è presente l'impianto di trattamento a fanghi attivi, situato in via Argine San Paolo.

A seguito dei lavori di adeguamento per la rimozione dell'Azoto l'impianto di depurazione ha potenzialità pari a **37.000 AE**. Il processo di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi ed è operato su due distinte e parallele linee biologiche a fanghi attivi, con le seguenti caratteristiche:

- Trattamenti primari: grigliatura, compattazione del grigliato, sollevamento, dissabbiatura e disoleatura
- Trattamenti secondari: equalizzazione-preossidazione, ossidazione biologica, nitro-denitro a cicli alterni, sedimentazione finale
- Trattamenti terziari: defosfatazione, disinfezione (solo in caso di emergenza)

La linea fanghi risulta costituita da un preispessitore con successiva digestione aerobica e disidratazione meccanica.

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Il Gestore è iscritto al numero 8 dell'elenco provinciale dei gestori di impianti di trattamento che hanno effettuato la comunicazione di cui all'art. 110, comma 3, del D.Lgs n. 152/2006 per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane.

I reflui trattati e depurati nell'impianto in oggetto vengono scaricati nello scolo Treppiedi, bacino idrografico del Canale Destra Reno.

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto delle prescrizioni costruttive/idrauliche e di regolarizzazione amministrativa indicate per i singoli manufatti/punti di scarico dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

#### **PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione**

1. L'impianto di depurazione ID 1697247 dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
2. Lo **scarico finale** identificato con ID 6385649 è costituito dalle acque reflue urbane depurate; deve rispettare i **limiti di Tabella 1, di tabella 2 per i parametri Fosforo totale e Azoto Totale** in concentrazione, fissati per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 10.000 AE e 100.000 AE, e di **tabella 3** dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e smi, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs 152/06 e smi. Ai fini del controllo della qualità dello scarico e dei relativi parametri, sono fatte salve le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2019-9 del Direttore di Arpae e sottoscritto da Arpae e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
3. Per tutto l'anno l'impianto di depurazione deve essere dotato di un trattamento di disinfezione da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico recettore.
4. I pozzetti di ispezione idonei al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conformi alla normativa tecnica prevista in materia) devono essere mantenuti costantemente accessibili e su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema.
5. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
6. La qualità delle acque scaricate deve essere compatibile con l'uso promiscuo del canale recettore dello scarico finale.
7. Dovrà essere tenuto costantemente aggiornato il *quaderno di registrazione dei dati* relativi all'impianto di depurazione secondo le modalità indicate nell'Allegato 4 alla Deliberazione C.I. 04/02/1977, punto 3. E' da intendersi che le registrazioni possono essere in formato digitale. Le registrazioni vanno conservate e devono essere prontamente consultabili presso l'impianto su richiesta degli Organi di vigilanza.

8. Il gestore dell'impianto deve assicurare un adeguato numero di autocontrolli sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto dall'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e smi. A tal riguardo valgono le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2019-9 del Direttore di Arpae e sottoscritto da Arpae e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
9. Entro il mese di febbraio di ogni anno deve essere trasmessa a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale di Arpae, una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente, descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione e dei risultati dei periodici autocontrolli effettuati, con l'indicazione, relativamente ai fanghi prodotti, del quantitativo totale di produzione, delle quote con le varie destinazioni e, per l'eventuale quota destinata all'utilizzo in agricoltura, l'indicazione dei quantitativi conferiti ai vari utilizzatori.
10. In attuazione di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU. La relazione annuale, prevista al precedente punto 9, deve essere corredata dalla valutazione in merito all'applicazione della norma di indirizzo di cui all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, relativa all'abbattimento della torbidità in uscita dal depuratore al di sotto di 50 NTU.
11. Il pozzetto di controllo finale, idoneo al prelievo di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia), è localizzato nella planimetria che HERA S.p.A. è tenuta a presentare unitamente alla comunicazione di fine lavori e collaudo.
12. Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente. Per la gestione delle emergenze si applica la procedura operativa condivisa con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

### **PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario**

- A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D) Gli scolmatori si devono attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.
- E) Il valore della portata di sfioro deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.

- F) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria per gli sfioratori esistenti, non inferiore a 5 per gli sfioratori nuovi.
- G) Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto tecnologico di sollevamento al quale è connessa la soglia di sfioro, lo scarico dallo scolmatore potrà attivarsi anche con diluizione inferiore a 1 a 5.

L'attivazione del troppo pieno di emergenza connesso ad impianto di sollevamento è ammesso solo in relazione ad eventuali interruzioni di energia elettrica. I casi di avaria parziale o totale dei sistemi di sollevamento e gli interventi di manutenzione dovranno essere supportati e risolti con adeguate dotazioni impiantistiche di riserva, al fine di evitare l'attivazione dello scarico d'emergenza;

- H) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante. Va data immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE (SAC RA e APAM-Distretto Territoriale competente, e inoltre AACM per gli scarichi in provincia di Bologna) e al Consorzio di Bonifica competente in relazione al recapito dello scarico, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
- I) Dovranno essere realizzati gli interventi di adeguamento degli scolmatori a più forte impatto e delle prese di magra individuate nell'attività ricognitoria delle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti di cui alla Dgr 569 del 15/04/2019, nel rispetto dei tempi e coerentemente con i criteri stabiliti dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 e s.m.i., dalla stessa DGR 569 del 15/04/2019 ovvero dai successivi atti regionali in materia.
- L) L'elenco degli sfioratori di piena e delle opere di presa dell'assetto fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda è riportato nell'**allegato C2) parte integrante del presente provvedimento**. L'elenco non ricomprende lo scarico ID6339183 per il quale l'istruttoria è sospesa in attesa del parere di compatibilità idraulica dell'ARSTPC;
- M) L'elenco degli impianti di sollevamento dell'assetto fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda è riportato nell'**allegato C3) parte integrante del presente provvedimento**.

**SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI MASSA LOMBARDA  
ELENCO SCOLMATORI DI PIENA E OPERE DI PRESA DI MAGRA**

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca di prima pioggia
1693246	6339176	Scolmatore di rete	Via degli Orti, 1 - Loc. Bubano	Mordano	Scolo consorziale "Fossa dell'Umido"	Destra Reno	no
1693247	6339208	Scolmatore di rete	Via degli Orti, 51 - Loc. Bubano	Mordano	Scolo consorziale "Fossa dell'Umido"	Destra Reno	no
1676297	6339204	Scolmatore rete/emergenza	Via Selice, 2/E	Mordano	Fosso	Destra Reno	no
1693248	6339313	Scolmatore di rete	Via Fluno	Mordano	Scolo consorziale "Fossa influente nel Maestà"	Destra Reno	no
1692580	6339361	Opera di presa	Via Canaletta, 48 – loc. Borgata Chiavica	Mordano	Scolo consorziale "Canaletta influente nel Maestà"	Destra Reno	no
1668492	6339276	Scolmatore di rete	Via San Francesco, 2615 -Loc. Bubano	Mordano	Scolo consorziale "Fossa dell'Umido"	Destra Reno	no
1680647	6339373	Scolmatore di rete	Via San Francesco - Via Buttacece	Mordano	Fosso	Destra Reno	no
1680509	6339302	Scolmatore rete/emergenza	Via San Francesco - Via Zaniolo	Mordano	Scolo consorziale "Zaniolo"	Destra Reno	no
1652697	6339240	Scolmatore di rete	Via Sassomorelli, 58	Imola	Fosso	Destra Reno	no
1676522	6339376	Scolmatore rete/emergenza	Via Sassomorelli, Via Gambellara - Loc. Sasso Morelli	Imola	Canale consorziale "Gambellara"	Destra Reno	no
1658438	6339285	Scolmatore rete/emergenza	Via Marughetta, 55 - loc. Sesto Imolese	Imola	Fossa di Mezzo di Sesto Imolese	Reno	no
1696012	6338236	Scolmatore di rete	Via Serraioli	Massa Lombarda	Corpo "San Giacomo"	Destra Reno	no
1696014	6338444	Opera di presa	Via Martiri della Libertà 86	Massa Lombarda	Canale consorziale "San Giacomo"	Destra Reno	no
1648151	6338999	Opera di presa	Via Bagnarolo, Via Punta	Massa Lombarda	Scolo consorziale "Bagnarolo"	Destra Reno	no
1696011	6338359	Scolmatore di rete	Via Argine San Paolo, 19	Massa Lombarda	Canale consorziale "Treppiedi"	Destra Reno	no
9114509	9114690	Scolmatore di rete	Viale della Repubblica	Massa Lombarda	Scarico in altra rete	Destra Reno	no
9425446	9425462	Scolmatore di rete	Via Pagnina, 9 - Loc. Bubano	Mordano	Canaletta Influyente di Maestà	Destra Reno	no
1680499	7657154	Scolmatore di rete	Via Zaniolo, 1378	Mordano	Scolo Zaniolo	Destra Reno	no

**SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI MASSA LOMBARDA  
ELENCO IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO**

<b>ID</b>	<b>Nome Impianto</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Localita</b>	<b>Tipo fognatura</b>
1652065	SOLL PUNTA	Via Punta	Massa Lombarda (RA)	Mista
1676521	SOLL SASSO MORELLI	Via Sasso Morelli	Sasso Morelli (BO)	Mista
1657773	SOLL EX STAZIONE SESTO	Via Marughetta	Sesto Imolese (BO)	Mista
1681048	SOLL ZANIOLO	Via Zaniolo	Mordano (BO)	Mista
1692815	SOLL FLUNO	Via Fluno	Bubano (BO)	Mista
1676298	SOLL CAVULLI	Via Selice	Bubano (BO)	Mista
1653930	SOLL TREBEGHINO	Via Trebeghino	Massa Lombarda (RA)	Mista
1669451	SOLL CAVINA	Via Anacleto Cavina	Mordano (BO)	Mista
1680313	SOLL GIARDINO	Via Giardino	Giardino (BO)	Mista
4879056	SOLL GIOVANNI PAOLO II	Via Giovanni Paolo II	Mordano (BO)	Mista
1649697	SOLL CASE PONTE MASSA	Via San Vitale	Imola (BO)	Mista
1646462	SOLL OSTERIOLA	Via San Vitale	Osteriola (BO)	Mista
1646526	SOLL BALDUCCI	Via Marughetta	Sesto Imolese (BO)	Mista
1699557	SOLL CHIESA DI SESTO	Via di Sesto	Sesto Imolese (BO)	Mista
8249941	SOLL SESTO IMOLESE	Via di Sesto	Sesto Imolese (BO)	Mista
4835558	SOLL TREBEGHINO	Via Trebeghino	Massa Lombarda (RA)	Mista
1661904	SOLL DOSSO	Via del Dosso	Massa Lombarda (RA)	Mista
1668424	SOLL PAGNINA	Via Pagnina	Mordano (BO)	Mista
4835230	SOLL VIA DE COUBERTIN	Via De Couberten	Massa Lombarda (RA)	Mista

**EMISSIONI IN ATMOSFERA****alla conclusione dei lavori di adeguamento per il rispetto del limite dell'Azoto Totale**

(ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

**Condizioni/aspetti generali:**

- L'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Massalombarda ha una potenzialità pari a 37.000 AE e comprende una linea di trattamento fanghi;
- la linea di trattamento fanghi è attualmente costituita da: una vasca di ispessimento (vasca 1) nella quale viene convogliato il fango di supero. Il fango si separa parzialmente (per gravità) dalla fase acquosa raggiungendo una concentrazione di circa il 3% in termini di sostanza secca. L'acqua separata viene riavviata in testa alla linea acque. In alternativa e compatibilmente con i volumi disponibili, il fango di supero può essere inviato a stabilizzazione aerobica (vasca 3), poi all'ispessimento;
- il fango viene pompato mediante tubazione interrata nella vasca per la stabilizzazione aerobica (vasca 2);
- la fase terminale del processo della linea di trattamento fanghi, prevede una disidratazione meccanica (centrifuga) con aggiunta di polielettrolita organico per ridurre ulteriormente la quantità di acqua ancora presente nel fango. I fanghi liquidi vengono inviati al depuratore di Lugo per un ulteriore trattamento oppure disidratati presso l'impianto di Massalombarda mediante un'unità mobile di disidratazione;
- Le emissioni in atmosfera provenienti dalla linea trattamento fanghi sono costituite da:
  - Ispessitore (vasca 1) - emissione diffusa;
  - Stabilizzazione aerobica con aeratori sommersi o turbina (vasche 2 e 3) - emissione diffusa;

**Prescrizioni**

1. Rispetto ai criteri minimi indicati nella DGR n. 995/2012, per le emissioni diffuse provenienti dalla fase di ispessimento a gravità (vasca 1), dalla relazione presentata ed esaminata, si evince che tale fase rispetta i criteri minimi di cui alla DGR n. 995/2012;
2. la fase di stabilizzazione aerobica da cui si originano le emissioni diffuse (vasche 2 e 3), rispetta anch'essa i criteri minimi contenuti nella sopracitata DGR n. 995/2012, in quanto il fango viene aerato e portato a una condizione di stabilizzazione con un rapporto SSV/SST medio pari a circa 0.64, quindi in linea con quanto previsto nella DGR n.995/2012;
3. Rispetto al potenziale rischio osmogeno derivante dall'attività di depurazione delle acque reflue urbane, in casi di segnalazione o criticità in materia di emissioni odorigene, il Servizio Territoriale ARPAE e il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE, potranno valutare i controlli e le verifiche di competenza e, in caso di anomalie, potranno essere richiesti all'azienda accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene, secondo quanto previsto dalle linee guida di ARPAE.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**